



MOUNTAIN QRP CLUB

CALL:	IU1ARE	NOME:	LUIGI		
DATA:	JN44LL	REF: I/LG062	Alt.	667 m.	
DIPLOMA:		LOCATOR:	JN44LL	BANDA:	20 m

Questa volta, con il gruppo di amici delle gite settimanali abbiamo pensato di fare un'escursione "storica" al Forte Diamante.

Siamo saliti il 24/10/2018 Giampiero IK1LGU, Carlo IK1XCU e IU1ARE più altri amici non OM.

Il forte sorge su un costone tra le due principali valli di accesso a Genova via terra, ed è il punto più avanzato per il controllo dell'accesso alla città da nord.

Fu costruito nella seconda metà del XVIII secolo, dopo che la posizione rivelò la sua importanza in occasione della sollevazione dei genovesi contro gli austriaci del 1746, la rivolta cosiddetta del Balilla.

Il forte dimostrò nuovamente la sua importanza durante l'assedio di Genova del 1800, assedio eseguito dagli austriaci mentre in Genova erano le truppe francesi di Napoleone.

Il tale occasione tra i difensori del forte figura anche Ugo Foscolo, inquadrato nell'armata francese.

Prima di arrivare al forte Diamante facciamo una deviazione e visitiamo il forte Fratello Minore, che sorge di fronte al Diamante in una posizione che si era dimostrata sempre importante per la tenuta dell'intera linea difensiva di cui il Diamante era il vertice. In realtà il Fratello Minore, come appare oggi, fu costruito dal Genio Sabauda dopo che Genova, dopo il Congresso di Vienna, venne annessa al Regno di Sardegna. È costituito da una torre quadrata inserita in un recinto bastionato.

Dopo la deviazione scendiamo fino al colle tra i due forti e risaliamo lungo i tipici tornanti della strada militare fino al forte Diamante, che prende il nome dal monte su cui sorge, d'altra parte anche la forma poligonale del forte ricorda un diamante.

Stendiamo il dipolo per i 20 m. tra il bastione superiore e il bastione inferiore più esterno.

Il bottino di QSO non è stato abbondante, anche per il poco tempo che avevamo a disposizione e la necessità di suddividerci il tempo alla radio.

Siamo stati comunque contenti di aver nuovamente visitato un pezzo della storia della nostra città e di aver comunque potuto fare un po' di radio, sempre QRP, sempre con FT817.

Consci che avremmo avuto poco tempo questa volta non ci siamo portati la batteria al Pb, ma abbiamo messo dentro l'RTX un pacco NiMH di discreta capacità, 2.200 mAH, che sono state più che sufficienti, anche grazie all'ottimo FT817 che con 8V di alimentazione riesce ancora ad erogare 5W.

'73 de Luigi IU1ARE – MQC 332





